

TERME MARCO POLO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE STAZIONE 12 MONTEGROTTO TERME PD
Codice Fiscale	00313520280
Numero Rea	PD 144571
P.I.	00313520280
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	551000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.756	1.869
II - Immobilizzazioni materiali	2.236.243	1.618.279
Totale immobilizzazioni (B)	2.237.999	1.620.148
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.455	5.358
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.083	45.996
imposte anticipate	31.334	1.910
Totale crediti	116.417	47.906
IV - Disponibilità liquide	248.895	164.460
Totale attivo circolante (C)	370.767	217.724
D) Ratei e risconti	77.523	61.767
Totale attivo	2.686.289	1.899.639
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
III - Riserve di rivalutazione	233.651	233.651
IV - Riserva legale	2.080	2.080
VI - Altre riserve	50.881	50.883
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(18.193)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	191.404	173.595
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(118.544)	17.809
Totale patrimonio netto	351.679	488.418
B) Fondi per rischi e oneri	56.246	38.052
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	285.848	304.831
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.508	989.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.515.689	78.906
Totale debiti	1.992.197	1.067.986
E) Ratei e risconti	319	352
Totale passivo	2.686.289	1.899.639

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.077.196	2.191.319
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.092	16.410
Totale altri ricavi e proventi	10.092	16.410
Totale valore della produzione	2.087.288	2.207.729
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	433.880	422.249
7) per servizi	492.520	394.461
8) per godimento di beni di terzi	3.421	70.153
9) per il personale		
a) salari e stipendi	756.487	758.017
b) oneri sociali	219.255	214.662
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.968	56.453
c) trattamento di fine rapporto	50.968	56.453
Totale costi per il personale	1.026.710	1.029.132
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	107.982	107.718
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	113	113
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107.869	107.605
Totale ammortamenti e svalutazioni	107.982	107.718
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(97)	(120)
14) oneri diversi di gestione	109.436	131.809
Totale costi della produzione	2.173.852	2.155.402
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(86.564)	52.327
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	29
Totale proventi diversi dai precedenti	-	29
Totale altri proventi finanziari	-	29
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.442	5.432
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.442	5.432
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(51.442)	(5.403)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(138.006)	46.924
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.963	29.007
imposte differite e anticipate	(29.425)	108
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(19.462)	29.115
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(118.544)	17.809

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(118.544)	17.809
Imposte sul reddito	(19.462)	29.115
Interessi passivi/(attivi)	51.442	5.403
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(86.564)	52.327
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(1.968)	20.275
Ammortamenti delle immobilizzazioni	107.982	107.718
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1)	(1)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	106.013	127.992
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.449	180.319
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(97)	(120)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(21.211)	1.282
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	44.511	(81.851)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.756)	15.500
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.254	(4.359)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(30.144)	(4.342)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.443)	(73.890)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.006	106.429
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(69.729)	(6.037)
(Imposte sul reddito pagate)	(14.388)	(61.259)
(Utilizzo dei fondi)	(17.015)	(15.846)
Totale altre rettifiche	(101.132)	(83.142)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(86.126)	23.287
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(725.833)	(526.910)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(725.833)	(526.910)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	18.633	-
Accensione finanziamenti	1.500.000	500.001
(Rimborso finanziamenti)	(622.239)	(63.128)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	896.394	436.873
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	84.435	(66.750)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	149.497	216.912
Assegni	3.456	-
Danaro e valori in cassa	11.507	14.298
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	164.460	231.210
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	234.882	149.497

Assegni	1.758	3.456
Danaro e valori in cassa	12.255	11.507
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	248.895	164.460

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio prodotto dalla gestione della struttura alberghiero-termale ad insegna TERME MARCO POLO in perdita di euro 118.544.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un anomalo calo delle presenze di 2.027 unità rispetto al precedente esercizio, in controtendenza con l'andamento di crescita degli ultimi anni. Nel corso dell'esercizio la Società ha dato inizio al progetto di ampliamento e riqualificazione dell'offerta turistica partito con l'acquisto dell'hotel BAGNO ROMANO adiacente alla proprietà. La struttura, ormai in disuso e decadente, è stata completamente abbattuta, contribuendo in tal modo al recupero del decoro urbano di Montegrotto. L'area ottenuta, di oltre 9.000 metri quadrati, è stata destinata al progetto di ampliamento della struttura della Terme Marco Polo, con un'idea innovativa di valorizzazione del patrimonio termale. Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio fronte strada per la clientela e la realizzazione di due piscine e di un parco termale, con ampi spazi a servizio della balneazione. Le due piscine termali, di cui una coperta, sono tra loro comunicanti e prevedono servizi, spogliatoi, bar - sia interno che esterno - e al primo piano una nuova zona benessere.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a causa dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di Covid-19. L'art. 106 del D.L. n. 18/2020 ha esteso, per le società tenute all'obbligo di redazione del bilancio, la possibilità di convocare l'assemblea annuale nel termine di 180 giorni, indipendentemente dalle previsioni statutarie al fine di facilitare lo svolgimento delle assemblee nel rispetto delle disposizioni volte a ridurre il rischio di contagio da Covid-19.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali	
<i>Software in concessione capitalizzato</i>	Totalmente ammortizzato
<i>Spese di manutenzione da ammortizzare</i>	3% annuo

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	8-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni	10-12-20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
FABBRICATO	-
Costo storico	1.269.300
Legge n.72/83	96.375
Leggi n. 408/90 e 413/91	111.552
	1.477.227
MACCHINARI E IMPIANTI	-
Costo storico	190.476
Legge n.72/83	32.718
	223.194
MOBILI E ARREDI	-
Costo storico	74.788
Legge n.72/83	10.541

	85.329
MACCHINE UFFICIO	-
Costo storico	510
Legge n.72/83	313
	823

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare le rivalutazioni, si specifica che la riserva di rivalutazione ex. Legge 413 /91 riporta un saldo di euro 93.704, esposto al netto della imposta sostitutiva del 16% di euro 17.848.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, riferite al progetto di ampliamento e riqualificazione dell'offerta turistica nell'area ex BAGNO ROMANO, iscritte in bilancio per euro 959.699, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del progetto. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.585	4.749.993	4.770.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.716	3.131.714	3.150.430
Valore di bilancio	1.869	1.618.279	1.620.148
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	725.833	725.833
Ammortamento dell'esercizio	113	107.869	107.982
Totale variazioni	(113)	617.964	617.851
Valore di fine esercizio			
Costo	20.585	5.475.826	5.496.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.829	3.239.583	3.258.412
Valore di bilancio	1.756	2.236.243	2.237.999

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Rimanenze

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze commestibili	2.119	2.160	-	-	2.119	2.160	41	2
Rimanenze vini/liquori	-	1.462	-	-	-	1.462	1.462	-
Rimanenze bevande	1.882	500	-	-	1.882	500	1.382-	73-

Rimanenze materiali di consumo	406	395	-	-	406	395	11-	3-
Rimanenze materiale di pulizia	525	501	-	-	525	501	24-	5-
Rimanenze prodotti sanitari/cosmesi	427	438	-	-	427	438	11	3
Arrotondamento	1-					1-	-	
Totale	5.358	5.456	-	-	5.359	5.455	97	

Crediti

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fatture da emettere a clienti terzi	4.489	1.971	-	-	4.489	1.971	2.518-	56-
Clienti terzi Italia	28.084	352.385	-	-	329.543	50.926	22.842	81
Partite commerciali attive da liquidare	-	888	-	-	-	888	888	-
Anticipi a fornitori terzi	-	700	-	-	-	700	700	-
Depositi cauzionali per utenze	-	100	-	-	-	100	100	-
Depositi cauzionali vari	-	428	-	-	392	36	36	-
Crediti verso emittenti carte di credito	-	1.175.626	877	-	1.176.503	-	-	-
Crediti vari v/terzi	292	223.174	-	-	220.732	2.734	2.442	836
Depositi cauzionali c/vuoti	454-	-	454	-	-	-	454	100-
Fornitori terzi Italia	-	27.837	840-	-	26.493	504	504	-
Erario c/liquidazione IVA	-	82.277	14.676-	-	65.230	2.371	2.371	-
IVA c/erario da compensare	-	5.000	2.350	-	2.350	5.000	5.000	-
Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	1.112	169-	-	853	90	90	-
Erario c/crediti di imposta tributari	-	960	-	-	-	960	960	-
Crediti d'imposta da leggi speciali	-	250	-	-	-	250	250	-
Erario c/IRES	11.040	13.554	-	-	11.040	13.554	2.514	23
Erario c/IRAP	675	2.586	-	-	675	2.586	1.911	283
Erario c/rimborsi imposte	1.176	-	-	-	-	1.176	-	-
Crediti IRES per imposte anticipate	1.909	29.426	-	-	-	31.335	29.426	1.541
INAIL dipendenti/collaboratori	682	7.784	-	-	7.228	1.238	556	82
Arrotondamento	13					2-	15-	
Totale	47.906	1.926.058	12.004-	-	1.845.528	116.417	68.511	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		10.400	-	10.400
<i>Totale</i>			<i>10.400</i>	-	<i>10.400</i>
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
Riserva rivalutazione Legge 72 /1983	Utili	A;B	139.947	-	139.947
Riserve rivalutazione Legge 413 /1991	Utili	A;B	93.704	-	93.704
<i>Totale</i>			<i>233.651</i>	-	<i>233.651</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	2.080	-	2.080
<i>Totale</i>			<i>2.080</i>	-	<i>2.080</i>
<i>Altre riserve</i>					
Riserva da versamenti in c /capitale	Capitale	A;C	50.883	50.883	-
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	Capitale		2-	-	2-
<i>Totale</i>			<i>50.881</i>	<i>50.883</i>	<i>2-</i>
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>					
	Utili		18.193-	-	18.193-
<i>Totale</i>			<i>18.193-</i>	-	<i>18.193-</i>
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	191.404	191.404	-
<i>Totale</i>			<i>191.404</i>	<i>191.404</i>	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>470.223</i>	<i>242.287</i>	<i>227.936</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
--	---

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	18.193
Valore di fine esercizio	(18.193)

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	776.816	1.420.875	1.420.875	571.322	1.992.197

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il finanziamento a medio/lungo termine stipulato il 12/04/2019 con BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA di originari euro 1.500.000, prevede la restituzione in 10 anni mediante il pagamento di 120 rate mensili decorrenti dal 31/05/2019 fino al 30/04/2029, al tasso di interesse nominale annuo del 2,10% più euribor a 6 mesi, con un floor del 2,10%. La garanzia concessa alla Banca è una ipoteca di euro 3.000.000 iscritta su tutti gli immobili sociali e la fidejussione dei soci, concessa in forma solidale ed indivisibile, fino all'importo di euro 3.000.000. Per tutta la durata del finanziamento, la Società si è impegnata a:

- non rimborsare anticipatamente, prima della scadenza del mutuo, il finanziamento soci in essere di euro 120.000,
- mantenere il patrimonio netto superiore a euro 450.000 per tutta la durata del mutuo,
- non diminuire il proprio capitale sociale, salvo il preventivo consenso della Banca, se non in dipendenza di obblighi di legge,
- non deliberare, senza il preventivo consenso scritto della Banca, la distribuzione di riserve e/o dividendi sotto qualsiasi forma.

In data 25/03/2020 è stata presentata domanda di sospensione del finanziamento ex art. 56 del DL 18/2020, fino al 30/09/2020 per un totale di 6 rate per quota capitale e interessi.

Debiti

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Banca c/c	-	2.960.358	149.497-	-	2.792.228	18.633	18.633	-
Mutui ipotecari bancari	-	1.500.000	-	-	79.125	1.420.875	1.420.875	-
Finanz.a medio/lungo termine bancari	87.174	-	-	-	43.115	44.059	43.115-	49-
Soci c/finanziamento infruttifero	112.700	-	-	-	-	112.700	-	-
Finanz.a breve termine bancari	500.000	-	-	-	500.000	-	500.000-	100-
Fatture da ricevere da fornitori terzi	70.008	42.969	-	-	25.692	87.285	17.277	25
Fornitori terzi Italia	67.628	707.487	-	841	690.281	83.993	16.365	24
Fornitori terzi Estero	-	6.584	-	-	5.601	983	983	-
Partite commerciali passive da liquidare	-	9.886	-	-	-	9.886	9.886	-
Erario c/liquidazione IVA	12.326	-	-	12.326	-	-	12.326-	100-
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	15.844	159.859	-	-	156.211	19.492	3.648	23
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rapp.	1.507	18.901	-	-	20.407	1	1.506-	100-
Erario c/imposte sostitutive su TFR	169	-	-	169	-	-	169-	100-
Esattoria	1.074	278	-	-	194	1.158	84	8

INPS dipendenti	36.739	283.994	-	-	288.318	32.415	4.324-	12-
INPS collaboratori	-	29.292	-	-	17.469	11.823	11.823	-
INAIL dipendenti/collab.(da liquidare)	-	406	-	-	-	406	406	-
INPS c/retribuzioni differite	-	13.026	-	-	-	13.026	13.026	-
Debiti v/fondi previdenza complementare	3.588	11.539	-	-	11.993	3.134	454-	13-
Enti previdenziali e assistenziali vari	211	2.491	-	-	2.522	180	31-	15-
Debiti v/amministratori	-	90.116	-	-	90.116	-	-	-
Sindacati c/ritenute	1.437	1.605	-	-	1.769	1.273	164-	11-
Debiti per trattenute c/terzi	429	8.199	-	-	8.308	320	109-	25-
Debiti per caparre confirmatorie	1.650	94.428	-	-	90.084	5.994	4.344	263
Debiti diversi verso terzi	158	-	-	-	-	158	-	-
Debiti diversi v/terzi (partitario)	5.170	32.186	-	-	31.433	5.923	753	15
Personale c/retribuzioni	85.992	659.531	-	-	674.665	70.858	15.134-	18-
Personale c/arrotondamenti	-	378	14-	-	380	16-	16-	-
Dipendenti c/retribuzioni differite	64.184	47.182	-	-	64.184	47.182	17.002-	26-
Arrotondamento	2-					456	458	
Totale	1.067.986	6.680.695	149.511-	13.336	5.594.095	1.992.197	924.211	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La Società, quale struttura accreditata della Regione Veneto con codice identificativo 17830, ha erogato nel corso dell'anno cui si riferisce il presente bilancio prestazioni per cure termali in convenzione.

In attuazione della legge regionale n. 23 del 29/06/2012, art. 15 - Trasparenza - viene di seguito riportato l'ammontare delle somme percepite negli ultimi cinque anni per effetto della convenzione con la Regione Veneto, Azienda ULSS 6 Euganea.

<i>Anno</i>	<i>Prestazioni erogate nell'anno</i>	<i>Prestazioni dell'anno incassate</i>	<i>Prestazioni di anni precedenti incassate</i>	<i>Crediti a fine anno</i>
2019	110.723,09	70.866,87	26.309,77	39.856,22
2018	123.148,45	96.838,68	22.448,17	26.309,77
2017	118.521,15	96.072,98	25.375,50	22.448,17
2016	123.948,52	98.573,02	48.815,00	25.375,50
2015	148.212,60	99.397,60	44.981,24	48.815,00
totali	624.553,81	461.749,15	167.929,68	162.804,66

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
Interessi passivi bancari	10.289
Commissioni bancarie su finanziamenti	17.478
Interessi passivi su mutui	21.687
Compensi erogaz.finanziam.sogg.ritenuta	692
TOTALE	50.146

I costi sostenuti per finanziare il progetto di ampliamento nell'area ex BAGNO ROMANO hanno inciso per euro 50.146 rispetto ai costi dell'esercizio precedente nel medesimo perimetro, pari a euro 4.616. Tra gli oneri finanziari ha pesato per euro 15.000 la commissione per il finanziamento non concluso con INTESA SANPAOLO con ricorso al Fondo di garanzia per le PMI.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	130.560
Differenze temporanee nette	(130.560)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.910)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(29.424)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(31.334)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Eccedenza riportabile ACE (per imputazione automat.imp.anticipate)	-	1.189	1.189	24,00%	285
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	-	88.111	88.111	24,00%	21.147
Quota ammortamento immobili strumentali (imposte anticipate)	960	-	960	24,00%	230
Quota ammortamento beni mobili strumentali (imposte anticipate)	6.998	150	7.148	24,00%	1.716
Interessi passivi indeducibili riportabili	-	33.152	33.152	24,00%	7.956

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
dell'esercizio	88.111			
Totale perdite fiscali	88.111			
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	88.111	24,00%	21.147	24,00%

Come indicato dall'OIC 25, il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili.

La società ha valutato tale sussistenza in base alla ragionevole certezza di recuperare la perdita con i risultati fiscali realizzabili nei prossimi esercizi, sulla scorta di idonei piani previsionali all'uopo predisposti.

Prospetto di riconciliazione

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	138.005-	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	-	

Saldo valori contabili IRAP		940.147
Aliquota teorica (%)		4,00
Imposta IRAP		36.666
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	33.444	-
- Storno per utilizzo	142	-
- <i>Escluse</i>	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>33.302</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>55.920</i>	<i>178.591</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>39.327</i>	-
Totale imponibile	88.110-	1.118.738
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>863.275</i>
Totale imponibile fiscale	88.110-	255.463
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	9.963
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	1,00

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Operai	32
Totale Dipendenti	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	105.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite al finanziamento concesso dai soci con condizioni di infruttuosità e con scadenza non preventivamente determinata.

Si tratta di operazioni rilevanti e concluse non a condizioni di mercato pertanto, in base alla normativa vigente, si forniscono, nel seguito, informazioni circa importo e natura delle operazioni stesse:

- importo al 31/12/2019: euro 112.700 invariato rispetto all'esercizio precedente;
- natura: finanziamento infruttifero;
- data di concessione: 2012;
- scadenza: postergata all'estinzione del finanziamento ipotecario concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che l'emergenza epidemiologica Covid-19 ha avuto un impatto significativo sull'attività economica esercitata, anche a seguito delle misure restrittive approvate dal Governo nel tentativo di gestire l'emergenza, con conseguente riduzione dei ricavi e sospensione dell'attività.

L'emergenza coronavirus sta impattando in maniera considerevole sui bilanci delle imprese italiane. L'impatto è dovuto sia al calo della domanda che ha colpito alcuni settori ancora prima che scattasse l'emergenza in Italia, come quello turistico, sia al blocco delle attività imposte per decreto al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria. Il settore turistico è certamente fra i settori più colpiti dalla crisi conseguente l'emergenza. Il Documento di ricerca della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del 3/04/2020 - Osservatorio sui bilanci delle SRL 2018 e stime 2020 - focus settore ristoranti e alberghi - stimava due mesi di lock down ed una graduale, ma non del tutto completa ripresa delle attività nei mesi successivi. Lo studio stimava, per il comparto della ricettività alberghiera, un calo di 7,9 miliardi euro pari a -53,8%. La stima di calo del fatturato per il solo comparto alberghi della regione Veneto è di 906 milioni di euro.

La Terme Marco Polo, a fronte di due primi mesi promettenti, con 1.382 presenze contro le 694 dei corrispondenti mesi del 2019, ha segnato zero presenze nei successivi mesi di marzo, aprile e maggio e prevede anche per giugno una assenza di attività per mancanza di prenotazioni.

Tra le misure poste in essere per far fronte all'emergenza, si evidenziano l'accesso alla Cassa Integrazione per il personale dipendente a partire dal mese di marzo, la richiesta di sospensione dei finanziamenti ex art. 56 del DL 18/2020, il raggiungimento di accordi con le imprese di sospensione dei lavori senza penali, nell'ambito degli appalti per la realizzazione del progetto immobiliare di ampliamento. La Società ha verificato i presupposti per l'accesso alle procedure di richiesta di contributi pubblici e finanziamenti con il supporto del Fondo di garanzia per le PMI potenziato dai DL 23/2020 e 34/2020.

Le analisi di "stress test" sul bilancio previsionale 2020, ipotizzando diversi scenari, hanno permesso di valutare la tenuta patrimoniale e finanziaria della società. In particolare, con la stima di 8.160 presenze, inferiori di oltre due terzi rispetto a quelle del 2019, il bilancio potrà chiudere in sostanziale pareggio, con l'accortezza di contenere i costi fissi, anche grazie alle misure a sostegno previste per il comparto turistico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni concernenti il contratto derivato di copertura Cap running negoziato con BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA il 3/05/2019, in occasione della stipula del finanziamento ipotecario di 1.500.000 euro, con efficacia del 30/04/2022 e scadenza 30/04/2026. Lo strumento finanziario derivato sottoscritto ha lo scopo di garantire dal rischio sulla variabilità del tasso di interesse del mutuo, il quale prevede un tasso floor del 2,10%, ma non una copertura a fronte del rialzo del parametro EURIBOR a 6 mesi.

Di seguito si riportano le informazioni fornite dall'Istituto di credito..

Tipologia contratto	Data stipula	Data efficacia	Data scadenza	Valore nominale	Mark to market	Valore presunto di realizzo
CAP RUNNING 0207783	03/05/2019	30/04/2022	30/04/2026	1.082.548	-18.193,21	-19.265,35

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ottenuto in data 2/10/2019 un aiuto di Stato rappresentato dalla sovvenzione di euro 480, obiettivo aiuti alla formazione, concessi dal FONDO FOR.TE. Per i dettagli si rinvia al Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico

(<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).....

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di euro 118.543,64 mediante corrispondente riduzione della Riserva rivalutazione Legge 72/1983, rammentando l'esistenza di un vincolo di indistribuità degli utili sino alla ricostituzione della riserva ridotta per la copertura della perdita d'esercizio o alla riduzione definitiva della riserva stessa, deliberata dall'assemblea straordinaria che dovrà essere all'uopo convocata.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Montegrotto Terme, 29/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Ezio Bregolin, Presidente